

3 aprile 2025  
ore 18.00

**Note su alcune lezioni di tenebra. Le *Lamentazioni di Geremia* nelle lettere e nella musica** (Ciclo “Bibbia, letteratura e musica”, 3)

Con Carlo Ossola, introduce Fernando Lepori



Si propone di leggere le *Lamentazioni di Geremia* attraverso le “lezioni” – meditazioni musicali, eseguite nella settimana santa – che prendono il nome di “Leçons de ténèbres” (XVII-XVIII secolo) poiché i più celebri compositori furono francesi: Marc-Antoine Charpentier, François Couperin, Michel-Richard de Lalande, senza tuttavia dimenticare Carlo Gesualdo e Niccolò Jommelli. La sofferita espressività non è solo quella delle note musicali, ma anche dei testi. Si prenda soltanto *Lam. IV, 16*: «Mi ha spezzato con il tritume dei sassi i denti [*confregit lapillo dentes meos, involvit me in cinere*] mi ha steso nella polvere». A metà Seicento Jean-Hamon (1618-1687) componeva un *Commentaire sur les Lamentations de Jérémie* nel quale, a proposito di quei versetti, possiamo leggere: «L’hébreu porte: *Labefactavit silice dentes meos* [*Il m’a cassé les dents avec les cailloux*]. Et les Rabbins l’expliquent de Jérémie qui fut nourri dans la prison d’un pain mêlé de gravier». L’esegesi insomma dilata la predicabilità del testo: dai contriti esercizi della settimana santa, si passa alla condizione quotidiana dell’umanità. Le lezioni di tenebra divengono contemplazioni sull’inermità umana. È, nel profondo, un’eredità stoica, poiché già troviamo l’esempio in Seneca (*De beneficiis*, II, 7), che definiva «panem lapidosum» quel favore che vien fatto con sussiego e quasi a dispetto. Nei *Responsoria et alia ad Officium Hebdomadae Sanctae spectantia* di Gesualdo (1611), l’espressività drammatica raggiunge il suo apice: il *Caligaverunt oculi mei fletu meo* (II, 9) va ascoltato come la suprema dissonanza della Passione.



**Carlo Ossola** è stato professore di letteratura italiana nelle università di Ginevra (1976-82), di Padova (1982-88) e di Torino (1988-99). Dal 2000 è professore al Collège de France di Parigi, titolare della cattedra di Letterature moderne dell’Europa neolatina. Dal 2007 al 2017 ha diretto l’Istituto di studi italiani dell’Università della Svizzera italiana di Lugano. Tra le sue opere recenti si segnalano: *Érasme et l’Europe*, Paris, Le Félin, 2014; *La Divine Comédie*, édition bilingue publiée sous la direction de Carlo Ossola, avec la collaboration de Jean-Pierre Ferrini, traduction de Jacqueline Risset, Paris, Gallimard, 2021. È l’autore della sostanziosa presentazione della recente edizione di *Umanesimo e teologia* di Werner Jaeger (Milano, Vita e Pensiero, 2023).

A S S O C I  
A Z I O N E  
B I B L I O  
T E C A S A  
L I T A D E  
I F R A T I

Biblioteca  
Salita dei Frati  
Salita dei Frati 4a  
6900 Lugano  
+41 (0)91 923 91 88

www.  
bibliotecafraatlugano.ch

Con il sostegno di

Repubblica e Cantone Ticino  
Aiuto federale per la lingua  
e la cultura italiana

Fondazione  
Ferdinando e Laura  
Pica-Alfieri

Fondazione  
Convento Salita  
dei Frati di Lugano